

## Il testo delle due note dell'Intesa alla Germania

PARIGI, 9. — Ecco il testo delle due note approvate sabato scorso dal consiglio supremo e trasmesse stasera al plenipotenziario tedesco von Lersner. Signor presidente! Il consiglio supremo ha preso cognizione delle comunicazioni verbali da voi fatte il 1. dicembre a nome del governo tedesco. Le note del 1. e del 22 novembre definiscono la responsabilità del governo tedesco, nel ritardo della ratifica del trattato e le loro conclusioni rimangono in vigore. L'affermazione circa il preteso diritto per la Germania di chiedere in seguito alla mancanza dei delegati austriaci nella commissione, fino alla ratifica del trattato da parte degli Stati Uniti, una modificazione della clausola del trattato circa la consegna dei colpevoli è il rimprovero dei prigionieri di guerra, non ha fondamento. Ai termini delle clausole finali del trattato di pace questo deve entrare in vigore appena la Germania e tre delle principali potenze alleate ed associate hanno ratificato.

La Germania cercherebbe invano di subordinare tale messa in vigore alla nuova condizione della presenza dei delegati americani nella commissione. È necessario che il punto di vista tedesco a questo riguardo sia stato ammesso il 14 ottobre; è pure inteso che Jamson e Lersner siano stati invitati il 20 novembre a dei negoziati orali o scritti. La Francia ha ripetutamente dichiarato che porrà in libertà i prigionieri appena messo in vigore il trattato di pace e non ha alcuna ragione per ripetere tale dichiarazione. Il consiglio non rievoca che le obiezioni presentate circa le domande di compensi per la distruzione della flotta tedesca a Scapaflow e non vediamo che le eventuali misure di coercizione militare formulate dalla nota degli alleati del 1. novembre.

Ala nota tedesca del 24 novembre circa l'incendio di Scapaflow viene data risposta separata.

Prima di formulare la loro domanda le potenze alleate ed associate esaminarono la questione se esse potessero condividere le apprensioni del governo tedesco circa gli effetti d'ordine economico che le sarebbero risultate. Per i porti tedeschi essi mantengono il protocollo tale e quale venne redatto. Dopo aver ricevuto la nota completa di tutti i dotti galleggianti, delle gru galleggianti, dei rimorchiatori e delle gru galleggianti richieste dal protocollo le potenze alleate ed associate faranno conoscere la loro scelta, tenendo conto della situazione economica generale dei porti tedeschi. Se in seguito il governo tedesco crederà di poter dimostrare che una delle domande formulate è di natura tale da arrecare un grave nocumento alla potenzialità della Germania, nel provvedere ai suoi legittimi bisogni per quanto riguarda il mantenimento della navigazione fluviale o altri interessi vitali ed economici dello stesso genere, il governo tedesco potrà presentare le sue richieste alle principali potenze alleate ed associate, le quali da parte loro saranno pronte ad esaminare con spirito equo, dopo aver udito la commissione per le riparazioni.

Quando al paragrafo del protocollo del 1. novembre, il consiglio supremo ritiene che la firma del protocollo stesso e la presentazione delle ratifiche determinano la messa in vigore del trattato e per conseguenza lo stato di pace. Fino alla messa in vigore del trattato di pace ricordiamo per l'ultima volta alla Germania che deve dare agli eserciti alleati l'ordine per l'applicazione delle misure militari che ritengono necessarie.

### La nota sull'affondamento della flotta tedesca

Signor Presidente. Il 27 novembre 1918 volete farmi pervenire un memorandum col quale il governo tedesco si rifiuta di accogliere le domande formulate dalle potenze alleate e associate nella nota del 1. novembre in seguito alla distruzione avvenuta il 22 giugno 1919 della flotta tedesca, ancora a Scapaflow e propone di sottoporre tale questione ad un arbitrato.

Il governo tedesco, al quale il punto di vista delle potenze alleate ed associate fu comunicato fin dal 28 giugno 1919 e che per due volte il 28 giugno e il 3 settembre 1919 ne fece oggetto di comunicazioni, pretende oggi che la distruzione della flotta non costituirebbe affatto una violazione degli obblighi della Germania perché le navi da guerra distrutte non erano al momento della loro distruzione destinate ad essere consegnate agli alleati. Le potenze al-

leate ed associate non possono vedere nel memorandum tedesco che un tentativo non atto a spiegare il ritardo volontario. Il governo tedesco, lungi dal disonoreggiare gli obblighi che gli incombono in questa materia verso gli alleati, aveva invece fatto valere l'affermazione che l'ammiraglio non aveva affatto l'intenzione di violare gli obblighi che il governo tedesco aveva preso sopra di sé; il governo tedesco non si è pure esso stesso che distruggendo la flotta tedesca, l'ammiraglio olandese aveva agito secondo ordini di carattere generale e soggiungeva che l'ammiraglio non ignorava che le proposte tedesche stesse che le condizioni di pace prevedevano che la flotta sarebbe stata un accanto delle riparazioni.

Il capo dell'ammiraglio tedesco scrisse segretamente all'ammiraglio Reuter a Scapaflow in data 9 maggio 1919: Qualunque cosa prenda la sorte delle navi sotto la pressione degli avvenimenti politici, tale sorte non sarà decisa esclusivamente da noi.

La distinzione per ordine del governo tedesco di ciò che la Germania doveva invece consegnare alle potenze alleate ed associate — e ciò qualunque sia la responsabilità personale dell'ammiraglio Reuter e dei suoi subordinati — costituisce una violazione dell'articolo 23 del trattato di pace che permette ad annullare gli impegni già presi e sul punto di essere definitivamente firmati.

In queste condizioni le potenze alleate ed associate considerano che il governo tedesco non può oggi respingere le responsabilità che gli incombono. Per conseguenza le potenze alleate ed associate invitano il governo tedesco, in conformità della nota del 1. novembre scorso a firmare senza ulteriori indugi il protocollo che permette di realizzare lo scambio delle ratifiche della messa in vigore del trattato di pace e di assicurare così il ritorno della vita normale e la fine delle sofferenze del popolo. Vogliate gradire ecc. Firma Clemenceau.

## La prima seduta della Camera francese

PARIGI, 8. — Molto tempo prima dell'apertura della seduta le tribune pubbliche sono occupate; nella tribuna degli uffici si nota il maresciallo Foch; la tribuna della stampa è proporzionata per contenere i numerosi giornalisti francesi e stranieri che hanno voluto assistere a la seduta. Solo ora presenti anche numerosi italiani. Alle 15 l'aula si apre e il presidente. I tre più giovani deputati formano l'ufficio di segreteria. I deputati che si trovano nei corridoi entrano rapidamente nella sala e prendono posto. Indis si fa un grande silenzio.

Quando i deputati alsaziani e lorenesi entrano in gruppo nell'aula scoppiano applausi intensi e fra le acclamazioni dei loro colleghi i deputati della Francia liberata giungono al loro seggio, sotto i banchi del governo.

Clemenceau stringe loro la mano, mentre passano innanzi a lui. I discorsi sono pronunciati fra la generale emozione; tutti i deputati ad eccezione dei socialisti fanno un'ovazione entusiasta a Clemenceau.

Il dott. François, a nome dei deputati dell'Alto e Basso Reno e della Meuse legge alla Camera una dichiarazione nella quale, dopo aver ricordato la fiera protesta elevata contro il trattato di Francoforte del 17 febbraio 1871 dai rappresentanti in Alsazia-Lorena, dice: Gli attuali deputati della regione, eredi legittimi dei loro predecessori in Alsazia e Lorena, tengono a significare alla Camera e al mondo intero che l'Alsazia-Lorena non cessa mai di appartenere alla famiglia francese. Le accoglienze entusiastiche fatte ai deputati, continua l'oratore, il voto popolare, sono pubbliche manifestazioni dei sentimenti degli alsaziani e dei lorenesi in ogni occasione proclamano l'unità della patria ritrovata. Dopo aver avuto un caldo e riconoscente saluto e detto, e ai soldati eroici caduti per la santa causa della giustizia, l'oratore conclude inneggiando al grande alcega nazionale e a Clemenceau, ultimo rappresentante della protesta di Bordeaux.

Clemenceau ricorda le giornate del '71 e chiede il suo discorso inneggiando alla grandezza della Francia. Egli si alza, fra rumori, una sua dichiarazione: Egli constata che è riunito il Parlamento e della Lorena alla Francia cancella la violenza del 1870. Il

## Consiglio supremo interalleato L'Amministrazione provvisoria della Tracia

PARIGI, 9. — Il consiglio supremo ha tenuto ieri mattina una breve seduta sotto la presidenza di Clemenceau. Essa è stata consacrata unicamente all'esame delle proposte concernenti l'Amministrazione provvisoria della Tracia occidentale. È noto che i territori della Tracia, sgomberati dalla Bulgaria, sono attualmente occupati militarmente in parte dalle truppe alleate ed in parte dalle truppe albanesi; si tratta di organizzare la vita civile.

Il consiglio non si è occupato nuovamente della nota alla Germania, approvata sabato. Si crede che questo documento sarà rimesso oggi al capo della delegazione tedesca.

## La partenza della delegazione americana

PARIGI, 9. — La delegazione americana composta di Polk, Withe e del generale Biss partirà da Parigi questa sera, per rientrare negli Stati Uniti.

## Nuove concessioni ai tedeschi

LONDRA, 9. — Il Daily Telegraph scrive: Nei coroli ufficiali dice che il consiglio supremo interalleato è disposto di fare delle concessioni più o meno essenziali sui punti sollevati dalla nota tedesca e riguardanti l'esecuzione del trattato. Le decisioni del governo britannico in questo senso furono già comunicate a Clemenceau; si ritiene per certo che anche le altre potenze alleate adotteranno lo stesso atteggiamento.

Persone bene informate credono che il governo firmerà ora il trattato.

## Trattativo per l'immediata ratifica del trattato

LONDRA, 9. — Bonar Law rispondendo ad un'interrogazione conferma che sono state scambiate delle comunicazioni fra i governi alleati ed associati ed il governo tedesco, in vista della ratifica immediata del trattato di pace. Aggiunge che egli non dubita che questo scambio di comunicazioni avrà un risultato soddisfacente.

## Colloquio Scialoja-Lord Curzon

LONDRA, 9. — Il ministro italiano degli esteri Scialoja ha avuto ieri un colloquio con Lord Curzon. Renner ritorna a Parigi. PARIGI, 9. — Il cancelliere austriaco Renner arriverà giovedì accompagnato dai ministri delle finanze, del vettovagliamento, del commercio e da parecchi tecnici. Il cancelliere Renner durante il suo soggiorno a Parigi si propone di occuparsi del funzionamento della commissione per le riparazioni. Egli solleciterà un miglioramento del vettovagliamento stesso.

## Com'è intesa la libertà nell'Egitto

LONDRA, 9. (Ufficiale). — La missione Muelzer è arrivata al Cairo. CAIRO, 9. — Il maresciallo Alembyk aveva ordinato a Isa paschi, Sidki e a Smet Bey Hanna, membro della delegazione di Zagazig, già in partenza, di ritornare al loro villaggio il primo se è conformi a questo ordine, il secondo ha chiesto il permesso di recarsi in Eu opa. Questo permesso gli è stato negato ed egli ha dichiarato di voler rimanere al Cairo. Domani sarà rinviato all'autorità Aftaha Fubim sotto le scorta di un ufficiale.

## Contro la resurrezione degli Ababurgo

PRAGA, 9. — Il partito democratico nazionale pubblica una dichiarazione secondo la quale è pur garantendosi la più leale osservanza di fedeltà agli alleati, si propugna una politica estera sovrana da parte della Czecho-Slovacchia e si esprime nello stesso tempo le fer-

me intenzioni di concludere un trattato di commercio con gli stati vicini, in linea generale con gli stati esteri. Il partito ha tutavia respinto categoricamente il progetto di una confederazione danubiana, con l'incorporazione della Austria a favore degli Ababurgo, come una minaccia per la pace mondiale, minaccia che le potenze alleate e associate non dovrebbero tollerare.

## Conferenza per appianare i dissidi tartaro-armeni

ROMA, 9. — La missione georgiana comunica: A Tiflis attualmente ha luogo la conferenza dei capi governo dell'Asserbycia, dell'Armenia e della repubblica georgiana. La conferenza è stata convocata dal rappresentante della Intesa nella Transcaucasia colonnello Hayen, su proposta del ministro degli affari esteri della Georgia, Ghieghedzo.

## CRONACA DI POLA

### Il testo del decreto ufficiale sulla regolazione definitiva della valuta

Ecco il tenore del decreto:

Art. 1. — Nel territorio di giurisdizione dei commissari generali civili per la Venezia Giulia e per la Venezia Tridentina, il cambio della valuta austro-ungarica è definitivamente fissato in centesimi 60 di lira per ogni corona. La differenza tra la percentuale corrisposta in esecuzione dell'ordinanza del consiglio supremo del regio esercizio di comando 31 marzo 1919 e quella definitiva sarà pagata dalle casse che hanno operato il cambio. Il pagamento si inizierà col giorno 25 febbraio 1920 e sarà eseguito previo ritiro della ricevuta rilasciata dalle casse medesime ai possessori delle corone. Dopo il 30 giugno 1920 non sarà consentito nessun pagamento della detta percentuale, salvo quanto è stabilito nell'articolo seguente.

Art. 2. — Con decreto del ministero del Tesoro di concerto col presidente del Consiglio dei ministri sarà stabilito le modalità e le garanzie con le quali entro il termine fissato dall'articolo 205, N. 1, del trattato di pace di S. Germano, firmato il 10 settembre 1919 e ratificato col regio decreto legge 6 novembre 1919, N. 1804, potrà procedersi al cambio di somme in corone che per causa di forza maggiore, da provarsi dall'interessato, non abbiano potuto essere tempestivamente cambiate.

Art. 3. — Il ragguglio tra la corona e la lira resta definitivamente fissato nel territorio indicato all'articolo primo, a centesimi sessanta di lira per ogni corona austro-ungarica.

A tale ragguglio saranno dagli istituti di credito calcolati i depositi in corone costituiti prima del 10 aprile 1919, compresi gli interessi. Non saranno ammessi al ragguglio mediante il cambio di deposito, per espressa richiesta dei singoli depositanti, fuorché esclusi dal cambio.

Sono esclusi da tale ragguglio i depositi costituiti dopo il giorno istico e giuridiche estere, che non abbiano il domicilio o la sede nei territori suddetti.

Art. 4. — La differenza stabilita dall'articolo primo sarà corrisposta dal Tesoro italiano alle banche e agli altri istituti di credito della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina per l'ammontare dei depositi a risparmio ed in conto corrente esistenti tutto il 9 aprile 1919, esclusi gli interessi dal 1 gennaio 1919, diminuito delle seguenti partite:

- a) il fondo di cassa esistente a tutto il 9 aprile 1919 in corone, Biglietti di stato e Buoni di cassa di serie speciali;
- b) le somme che ciascun Istituto di credito aveva a tutto il 9 aprile 1919 in deposito presso altri Istituti di credito del territorio indicato nell'articolo 1.º;
- c) gli importi dei depositi propri che ciascuno Istituto ha ritirato da oltre la Venezia Giulia e introvati nella Venezia Giulia, dopo il 20 aprile 1919, in quanto siano ammessi al cambio al 40 per cento;
- d) le somme accreditate a ciascun deposito a decorrere dal 3 novembre 1918 e fino a tutto il 9 aprile successivo a seguito di rimesse a numerario o per giro conti da oltre la linea d'armistizio, le quali non sono riconosciute legittime dal Tesoro italiano;
- e) l'importo dei depositi costituiti nel periodo indicato alla lettera d) in seguito a rimesse a numerario o per giro conti da oltre la linea di armistizio, le quali non siano riconosciute legittime dal Tesoro italiano;
- f) l'importo dei depositi costituiti da persone fisiche e giuridiche estere che non abbiano il loro domicilio e la loro sede nei territori indicati nell'art. 1.º.

La conferenza ha lo scopo diretto di evitare sanguinosi conflitti armato-tartari e di evitare maturandosi nella regione di Zagabria, sulla quale accampano così i costi gli armeni come i tartari. Il governo della repubblica georgiana ha pubblicato la propria corrispondenza telegrafica avuta su questo argomento col'Armenia.

## Si chiede la rottura delle relazioni diplomatiche col Messico

WASHINGTON, 9. — Il presidente Wilson ha terminato la redazione di una lettera che egli invierà alla commissione degli affari del senato e che tratterà degli affari del Messico. È noto che alcune mozioni chiedenti la rottura delle relazioni diplomatiche col Messico sono state rinviata a questa commissione.

## CRONACA DI POLA

### Il testo del decreto ufficiale sulla regolazione definitiva della valuta

Art. 5. — Allo stesso ragguglio di centesimi sessanta di lira per ogni corona saranno cambiate le valute in corone depositate presso Istituti già austro-ungarici con sede oltre la linea di armistizio, purché tali depositi siano stati ammessi al cambio della valuta italiana al 40 per cento.

Alle somme ammesse al cambio dovrà essere aggiunto, agli effetti del ragguglio indicato nella prima parte del presente articolo, l'importo degli interessi maturati fino a tutto il 9 aprile 1919, esclusa la capitalizzazione degli interessi medesimi al 1 gennaio 1919.

Art. 6. — Salvo le disposizioni degli articoli seguenti, saranno a titolo di regola sulla base del ragguglio stabilito nell'art. 2. i pagamenti per tutte le corone ed obbligazioni austro-ungariche non estante entro il 9 aprile 1919 ed della Venezia Tridentina o relative ad oggetti ivi esistenti.

I pagamenti nel frattempo eseguiti con la riserva indicata nell'articolo 10 dell'ordinanza del 31 marzo 1919, dovranno essere completati entro il giorno 30 giugno 1920 con la corrispondenza, a saldo, dell'importo di centesimi venti di lira per ogni 40 centesimi di lira pagati.

Art. 7. — Qualora ad un pagamento da eseguirsi in base ad obbligazioni contrattate e costituite prima del primo novembre 1918 corrisponda una prestazione (o uso) di cose o di opere da compiersi posteriormente all'entrata in vigore del presente decreto, il ragguglio tra la corona e la lira ha luogo alla pari.

Nulla è innovato alle disposizioni speciali relative alle locazioni di immobili emanate in considerazione delle eccezionali condizioni prodotte dalla guerra.

Art. 8. — Per le assicurazioni della durata della vita umana per i contratti di capitalizzazione stipulati anteriormente al 10 aprile 1919 con persone che abbiano o che, in seguito alla annessione, acquisteranno la cittadinanza italiana la parte della somma assicurata corrispondente ai premi pagati fino alla data predetta sarà determinata in base al rapporto tra il valore effettivo delle riserve matematiche e degli impegni scattati e non soddisfatti e la corrispondente parte delle attività esistenti secondo il bilancio al 10 aprile 1919. Qualora il valore della polizza così determinato risulti inferiore a quello che deriverebbe dalla applicazione del ragguglio stabilito all'articolo 3, le imprese di assicurazione dovranno integrare, mediante un versamento dai fondi di riserva, il riserva matematiche nella misura corrente, affinché il valore della polizza al 10 aprile 1919 risulti non inferiore al ragguglio predetto.

I premi con scadenza posteriore al 10 aprile saranno pagati dall'assicuratore in base al ragguglio, stabilito nell'art. 3, a meno che egli non chieda che la continuazione del contratto abbia luogo in base ad un ragguglio superiore, fino alla pari. Alla scadenza del contratto l'impresa assicuratrice, oltre alla parte di somma assicurata, determinata a norma del primo comma del presente articolo, dovrà versare la somma corrispondente ai premi, scaduti posteriormente al 10 aprile 1919 e pagati in base al ragguglio prescelto dall'assicuratore.

Con questo decreto, su proposta del presidente del Consiglio dei ministri di concerto col il ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro ed il ministro del Tesoro saranno stabilite le norme e le modalità per la determinazione del valo-



# LA NOVITA' AL CISCUTTI „LA VERGINE ROSSA”

La compagnia Angelini ha messo in scena questa "Vergine rossa", operata in tre atti di Alfredo Cuscini, la quale ricevette il primo buttersera il 20, e al nostro Ciscutti tersera il secondo. E' la favola di un re moderno che si innamora capricciosamente di una strana Circea chiamata la regina degli anarchici. Poiché nulla si rappresenta sulla scena che non abbia una rispondenza qualunque con la realtà, argomento di buia e d'operteta nel tempo stesso può ben offrire una favola simile se la storia recentissima ricorda i principi di Wied, i monarchi, e di un mese e pochi detronizzati come parodiati inutili di una potenza senza contenuto, senza idealità.

Ma questa operata ha il suo contenuto comico, ch'è quanto dire la satira dell'ambiente regale.

Il giovane re di Zeus (un'isola immaginaria) delapidate le sue sostanze, va ad Atene col suo seguito per... vendere il suo scettro. Giunto in un albergo fa chiamare i gioiellieri: le carismatiche figure di ebrei, i quali capitano nell'appartamento, uno dopo l'altro, uno scrigno, ciascuno, gelosamente in quello conservando i gioielli. Ma quando apprendono dal ministro che non si tratta di comprarne degli altri, ma di vendere il più prezioso dei gioielli, cioè lo scettro, le face e semeliche si fanno canzonatorie. L'ebreo Salomon non indugia a riconoscere il scettro e dichiara al re di averlo lui venduto al re defunto suo padre, per poco, perché lo scettro... tempestato di ganne false.

Il "deus ex machina" interviene, dopo usciti i tre usurari, con Mistress Break, una americana che offre i suoi milioni pur di giocare una notte nell'alcova regale.

L'Argopolus, infatti, all'insaputa del re, allontana con un pretesto la regina, e promette all'americana di appagarsi nel suo desiderio.

Mentre scende la sera (lo scenario, sullo sfondo dà la visione della eleganza di Atene ricamillante di luci anarchicanti nell'azzurrità della notte) entra negli appartamenti un anarchico per attendere alla vita del re. Scoperto, confessa al sovrano ogni cosa e gli parla del giardino di Aspasia, covo di eleganze... di anarchici, tra cui si trova la vergine rossa: Teodorana. Il giovane re combina uno strano accordo con l'attentatore, il quale lo sostituirà nella... allora sognata dall'americana; ma, egli si diparte, vinto dalla cupidigia bramata di vedere la Circea "Vergine rossa".

Il secondo atto infatti rappresenta il cospetto del giardino di Aspasia: dietro le colonne corinzie che denudano la bianchezza loro sullo sfondo azzurro della notte un'orchestra invisibile esalta (lo dovrebbe esaltare) un valzer lento, molle: in quell'ambiente si muovono i personaggi: Teodorana, regina degli anarchici, la quale al primo giungere del re, se ne innamora, non solo perché si spaccia per il capo degli anarchici, ma soprattutto perché "giovane" bello e di gentile aspetto.

Le situazioni comiche si succedono subito, al giungere del vero capo dei congiurati, e del ministro e della regina, e insomma di tutti gli altri personaggi, ma con una alternativa scenica benedivinata, il re, naturalmente, abbandonato... come Ulisse la Didone — lui la "vergine rossa". La scena sale ad un'intensità passionale ispirata. Ma... l'indomani (al terzo atto) i personaggi ritornano all'Hotel e l'avventura termina graziosamente.

Come si può immaginare, l'intriccio è indovinabile: tale da ispirare a un maestro una musica briosa, piena di sfumature e di alternanze tra la comicità e la sensibilità più squisita.

Che cosa, in verità, è riuscito a dirci il maestro Cuscini con la sua musica? Nulla di originale. Anzi le reminiscenze con arie di altre opere pullulano copiosamente e non rivestono per conseguenza di contenuto musicale spietato l'azione e i caratteri dei personaggi della "Vergine rossa".

C'è nel preludio, un lento motivo di valzer che, si ripete anche al finale del primo atto. Eppure, all'infuori, anche negli atti successivi, dei "pezzi" di addegi e modulazioni cantabili: nulla, che possa essere adeguato alla favola così ricca di spunti e di situazioni originali.

Nemmeno l'effetto di strumentazione è stato sfruttato dal maestro Cuscini. C'è, per esempio, nel secondo atto la classica danza tebana, che diede, grazie alla profusione di costumi e abbigliamenti preziosissimi, gran sollazzo allo scello pubblico; eppure, il musicista vestì quella scen con un valzer vago, senza motivo personale.

Fortunatamente l'opera italiana è in declinazione: ma ogni legame con un qualunque motivo comico e con la tradizione del Falstaff e del Barbiere di Siviglia.

Con tutto ciò l'Angelini, da consueto concorrente del teatro, seppie ri-

cavare con la messa in scena quell'effetto che all'indovinato intreccio non seppie dare lo spartito.

L'esecuzione da parte degli artisti fu corretta e, nei limiti del possibile, possiamo dire perfetta.

La Gattini ("Vergine rossa") ebbe abbondanti passionali e gongolosi veramente ispirati e ci piacque più delle altre sere. Verzani signorile nella parte di R3 di Z4; Gudi un ministro comossissimo. Tutti gli altri artisti a posto, e con leggiadria dazarono pure le ballerine.

In complesso l'operata ebbe lusinghiero successo.

Questa sera: „La principessa dei d'Altri".

r. d.

## Spettacoli cinematografici

### Cine Italia

Inutile indovinare cosa quest'oggi questo saione ammannisce al pubblico. Andate, andate che ne rimarrete di stuco. Non g'ova ne titolo ne nome d'artisti per simile miracolo della cinematografia. Che lavoro! Che bellezza! Per quanti altri lo ne abbia visti questo nebbia, oscura a dirittura tutti i capolavori più rinomati. Vo'ete accertarvi? Ebbene le rappresentazioni si iniziano alle 16 e se possibile saranno continuate.

### Cine Ideal

«... e dopo» con Febo Maril.

### Cine Minerva

«Controspionaggio» la grande film che oggi inizia le rappresentazioni in questo ritrovo, come si dice già il titolo è un forte dramma di spionaggio ordito nell'alta società borghese. Scoperta la trama dopo straordinari colpi di scena che si susseguono d'atto in atto si assiste infine al meritato castigo dei malfattori. La film che desterà certamente l'interesse più vivo a tutti coloro che avranno la fortuna di poter assistervi è divisa in 4 lunghi atti. Le rappresentazioni sono continue e principiano alle 16. Pressoappunto al topi giri» con il conosquissimi Za la Mort e Za la Vie.

### Cine Leopoldo

Oggi ultimo giorno della splendida film „La serena" di Titina" con la graziosissima stella del Variété "Titina" nella piccola e pur grande artista. La film offre a offrire al pubblico dei ammirabilissimi episodi possiede una messa in scena veramente sfarzosa. Messimo piacere e divertimento per il gentil sesso.

## Dalla Venezia Giulia.

### Montona senza notalo

MONTONA, 8. — Nello scorso luglio, il notaio G. dott. Biscontini ottenne, su propria domanda, il trasferimento da Montona a Capodistria. D'allora in poi egli venne e viene ancora qui saltuarimente per qualche giorno a sbarcare alcune vecchie penne, nel caso di autorizzazio ad esercitare soltanto nel distretto giudiziario di Capodistria, è costretto a rimandare le persone che per caso gli si presentano ricercando dell'assunzione d'atti. Il suo ex-sostituto P. dott. Tomasi funziona bensì in attesa della nomina a sostituto in sede vacante; però ciò avviene in via del tutto precaria; giacché, ottenendo egli una ripulsa, sarebbe costretto a sospendere immediatamente le proprie funzioni, sicché il distretto rimarrebbe del tutto privo di persona abilitata all'assunzione di atti notorili. Queste condizioni incerte provocano un disorientamento ed una certa qual titubanza delle parti nel disbrigo dei propri affari privati a mezzo di notalo. Pertanto, nell'interesse delle stesse, si reclama la sollecita e definitiva nomina di un tale funzionario abilitato.

### Un omicidio a scopo di vendetta

PARENZO, 6. — Sullo stradale nei pressi della stazione ferroviaria di S. Domenico di Visnà, fu trovato ucciso da un schioppetto cario Giovanni Conclonich. In seguito alle indagini attivissime del RR. Carabinieri di Parenzo si poté tosto assodare che il delitto deve esser stato commesso a scopo di vendetta privata, per mandato di Lezovich Martino negoziante di vini domiciliato a Trieste.

Vennero inoltre arrestati, siccome complici, Andrea Lezovich di Marco da Castellier, Legovich Martino fu Antonio da Castellier, Bernobich Antonio da Villa Marcovaz e Stifanich Matteo fu Antonio da Abrega. Quest'ultimo fu lo esecutore materiale del delitto.

— Tutti gli arrestati sono confessi.

Non dimenticate di acquistare **l'ECLA!**

## AVVISI COLLETTIVI

### OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 20 (A)

Sono d'affittarsi: Due quartieri di tre camere camerino, cucina — Due quartieri di quattro camere, camerino e cucina. — Un quartiere di cinque camere cucina e soffitta. — Due quartieri di quattro camere e cucina. — Due quartieri di tre camere e cucina. — Due quartieri di tre camere e cucina. — Due quartieri di quattro camere, camerino, cucina, e terrazza. — Un quartiere di tre camere, cucina e orto. — Un quartiere di due camere, cucina e terrazza.

Informazione alla sede della società dei proprietari di stabili via G. Carducci 45.

Mittasi stanza ammobiliata con bagno e camera da letto, 6037A

Mittasi due quartieri di due camere, camerino e cucina, via N. Tomaseo N. 56, Rivolventi Besenghi 31, I. 6701A

Mittasi della stanza ammobiliata presso distinta famiglia Via Cesia 20 6787A

Mittasi due stanze vuote anche uso cancelleria per il 1 gennaio Via Carvina 55 I destra 6799A

Mittasi stanza ammobiliata entrata libera Via Epulo 14, mezzanino 6800A

Mittasi stanza ammobiliata entrata libera Via Feltrina 21 6819A

Mittasi stanza ammobiliata ingresso libero Via C. Debanoschi 36 6817A

Mittasi quartiere di due stanze veranda, cucina con gas e luce elettrica Via Verzellina 12 II 6811A

Mittasi tre stanze vuote anche uso ammobiliato Via Zaro 11, I destra 6750A

Mittasi stanza ammobiliata con luce elettrica e bagno, Via Marianna 11, II piano destra 6825A

### OFFERTE DI LAVORO

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 30 (C)

Si ricercano prontamente due ragazze di 16 servizio franche di costo e con 50 L di paga mensile Ristorante Bonaria Via Fromoniere 3

Cercasi biglietto per Cinema. Rivolgenti Cine Ideal 0000C

Cercasi Contabile esperto, indipendente, cercato da grande Azienda industriale per riordinare contabilità complicata in arretrato. Richiedesi positivamente: conoscenza tecnica, onestà, offerte all'Azione. 6825C

Cercasi materassina Via Stanovitch 15 II 6797C

Cercasi ragazza di servizio Via Stanovitch 37 6824C

Cercasi ragazza 14-15 anni per magazzino Raza Fosati Via Sissano 39 6802C

### RUBRICA DI LAVORO

Cent. 4 la parola. Minimo cent. 40 (D)

Saria da donna, brava, assume lavori qualsiasi presso in casa propria. — Via Lucea 10, I. 6764D

S'ignorano serie istruttoria conosciute diverse lingue, si ricerca persona che costiera costabile dattilografa, tentura libri, eppure quale buona presso distinta famiglia o direttore casa presso signore solo offerte sub. Italia all'Azione. 6813D

## VENDETE

Cent. 8 la parola. Minimo cent. 30 (B)

Da vendere causa partenza armadio a due porte, comò, toilette con marino, tavolo, sofa con poltrona, specchio, tremò grande, salotto lermo nero e madreperla, caniciele uomo. Via Mte Rizzi 19. 6898B

Posate, piatti, stoviglie e altri articoli eventualmente di una stufa dorebasi a gas. leggio. Rivolgenti all'Azione. 6732B

Da vendere quadri, tavolo ovale, fornimento cucina. Via Carpacio 21, II. 6762B

Da vendere piccolo focolaio economico, appiati valli nuovi 37 uomo, esposito usato uomo, coperte ecc. Via Giovia 24, II sinistra. 6767B

Vendonsi mobili terraglio e specchi Via Zaro 10, I dalle 3-4. 6732B

Da vendere causa partenza camera matrimoniale chiara moderna camerino pranzo quasi nuova, salotto antico Luigi XV compreso quadri, coltrineggi e tappeti via Besenghi 4, I sinistra. 6772B

Da vendere 2 letti completi diversi altri oggetti Via Sissano 14 destra 6791B

Vendesi vestiti cappelli pelliccia e scarpe usate da uomo Via Sergio 29 6782B

Vendesi chioschiere Via Canale 3, II p. 6780B

Vendesi legname usato per falegnameria e una scala agiola Via Flaminica 3 p. 6792B

Da vendere salotto abano garantito in metallo, divanetto e bronzo conda di Carducci 55 6794B

Vendesi tavolo, stufa, lampada gas, pattini sedia alta, quadri Via Stanovitch N. 15 II 6792B

Vendesi bellissimo mobilio appartamento, tappeti orientali, specchio antico, cristalli pelliccia. vestiti, bagno Via Ocellina 14 6815B

Vendesi mobili a buon prezzo Via Kandler 54 I destra dalle 3 alle 4 6818B

Vendesi camera salotto e cucina Via Dante 22 pianoterra 6816B

Vendesi un comò e una morza da febbraio Via Abbatia 18 6813B

Vendesi barca da pesca lunga metri 7 larga 3 con pieno armò Rivolgenti Via Verzellina 12 II 6812B

Da vendere branda nuova Clivo Giomanti 5 6801B

Da vendere vestito usato per signorina, combinò e cappello nero sport nuovo prezzo mite Castropola 24 6806B

Da vendere una fornace con caldaia di ferro ma per liscia cappelli di velluto da signora maglio e calze di lana indirizzato all'Azione 6857B

Occasione! per sposi vendesi stanza matrimoniale nuova, moderna e moderna Via Canale 9 III 6842B

Cena abaglio ordinazione a prezzo d'occasione 7 m. stoffa lana blu Via Sissano 3 dalle 3 alle 4 6802B

Da vendere pelliccia nuova nera con mocassino nuovo vendesi causa Stievagnuca 14, I 6802B

Vestito nuovo uomo vendesi causa Stievagnuca Via Arona N. 18 I destra. 6802B

Da vendere 3 cassetta arahittoniche „Anche altre sora" come regalo per Natale, una copiatrice e sanarati. Indirizzato all'Azione 6803B

Da vendere due cappotti da uomo Indi rizz all'Azione. 6807B

Da vendere stanza matrimoniale e cucina in bianco tutto quasi nuovo visitate dalle 9-5 in poi Via Mediolano 50 p. 6802B

Oggetti smarriti e rinvenuti Cent. 8 la parola. Minimo cent. 30 (G)

Smarrito quanto nuovo in pelle color caffè da uomo, dalla via Sissano aneco Besenghi fino alla Piazza Garib. Il rinventore è pregato di portarlo all'Azione verso mancia.

Smarriti chiavi. Il rinventore è pregato di portarlo all'Azione

Causa trasloco vendesi a prezzi molto tirati bassetti lampadine elettriche, lampadari gas e luce elettrica e tutti gli articoli innerati ad installazioni G. Matson Via G. Caroucci 47 6808B

Commercio ed industria Cent. 19 la parola. Minimo Lire 1. (E)

Argento monete compero, prezzi altissimi da nessuno mai ancora pagati. Trieste, Via Pandocera 6, I p. 6841B

Rivolgenti calze, fazzoletti, spago, stropicie lucidi, carta lettera, carta sigarette, bretelle, solstine, cordelle, bottoni, lacchi di gomma. Solstine all'ingrosso Giacomo Levi, Trieste, via S. Nicolò 19. 6811B

Rigattieria Piazza S. Giovanni compero ossa, ferro, ottone, rami e tutti i metalli usati di qualsiasi qualità e quantità. 6821B

Compero orologi, bracciali, diamanti, gioielli, orologi, biglietti dal monte ecc. a prezzi di giornata Hollesch via Foro 13 6832B

Monete argento compero a prezzi altissimi Indirizzato all'Azione 6804B

Corrispondenza Privata Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1. (F)

Vico cattivo! Si poco ricorrendo? fatti vibo. Salati Bianda 6796B

DIVESI Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1. (D)

Vendo argento più di 1000 cor al miglior prezzo offerte lasciare l'indirizzo con prezzo all'Azione fino domani sera sub. 1000 6814B

ECLA! ECLA! ECLA!

Sono arrivati 70 quintali di Salami Milanesi stagionati — Un vagone misto di ossocolli — Mortadelle, Prosciutti crudi, Prosciutti affumicati, Carne affumicata e formaggi.

Rivolgenti

GRANDE DEPOSITO SALUMI

Trieste - Piazza Goldoni 10

**Prenotazioni**  
al PRESTITO NAZIONALE CONSOLIDATO 5%  
di nuova emissione  
assunte a condizioni originali in  
**Banca Italiana di Sconto**  
abbuona in conto sottoscrizione sino II  
5 gennaio 1920 II 5 1/2%

**ALL'INGROSSO** **AL DETTAGLIO**

**Vestiti fatti**  
**Raglans - Paletots**  
**Impermeabili**  
da uomo e ragazzi

**Costumi e mantelli da signora**  
Biancheria, Maglierie, Pelliccerie

**STOFFE DA UOMO** nazionali ed inglesi  
GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI

**IGNAZIO STEINER Succ.**  
Piazza Foro POLA Piazza Foro

### ULTIMI DISPACCI

**La seduta della Camera**  
 ROMA 9 — Presidenza del presidente Briando. La seduta comincia alle 13.  
 L'on. Pieriboni per le terre liberate espone ragioni per le quali il comitato costituito dai rappresentanti dei vari ministeri interessati per provvedere alle opere di ricostruzione nelle terre librate non può dare inizio ai lavori previsti.  
 Pieriboni S. S. per le terre liberate, rispondendo ad altra interrogazione dell'on. Ciani, respinge sdegnato l'ipotesi che nell'amministrazione dei fondi destinati alle terre liberate si siano commesse irregolarità.  
 Grimaldi S. S. per l'Interno, il on. Colonna di Casaro, dichiara che nessuna parzialità è stata commessa dal commissario prefetto di Francavilla Scilla nel contingente della farina per quella popolazione.  
 (La Stefani non ci portò altri dispacci fino all'ora d'andare in macchina).

### Scialoja intervistato a Londra

LONDRA 9. — Il "Morning Post" intervistò il ministro degli affari esteri italiano Scialoja attualmente a Londra. Scialoja rivelò il fatto che D'Annunzio si contrariava alle vedute del governo italiano. Tuttavia, soggiunge, D'Annunzio rappresenta una parte considerevole dell'opinione pubblica italiana: ciò è la causa delle attuali difficoltà.

### Mosconi prende possesso del suo nuovo ufficio

TRIESTE 9. — Stamattina il com. Mosconi ha preso possesso del suo ufficio al Commissariato generale civile per la Venezia Giulia diramando un problema alla cittadinanza e un manifesto alle autorità, alle rappresentanze e ai funzionari governativi e locali.

### Il processo dei terroristi ungheresi

ZURIGO 9. — La prima parte del processo dei terroristi ungheresi è stata chiusa ieri l'altro. Il procuratore distrettuale ha chiesto per 9 dei 24 accusati la pena di morte.

Il "Berliner Tageblatt" annuncia il suicidio del giudice che istituì il processo dei terroristi ungheresi. Intorno alle cause del suicidio regna il più fitto mistero.

### Lo sfacelo dell'Austria

ZURIGO 9. — L'agenzia parlamentare tedesca assicura che il credito di 100.000 franchi chiesto dall'Austria per comperare viveri all'estero è stato accordato dall'Inresa.

La Dieta del Vorarlberg ha deciso di chiedere alla Dieta di Vienna al consiglio supremo di Parigi e alla confederazione il diritto di autodifesa.

La Dieta ha autorizzato il governo a prendere tutte le misure.

### Giuramento dei nuovi senatori

ROMA 9. — Presidenza del presidente Tommaso Tittoni. La seduta è aperta oggi alle ore 16.

Il presidente comunica che il senatore Inghilori ha presentato le sue dimissioni da membro delle commissioni di finanza.

Il presidente annuncia che dal compimento dei voti è risultato che il senato approva la conclusione della commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

I nuovi senatori Bernardi, Bertarelli, Berti, Borsari, Dirifredo, Carlotti, Cremonesi e Cusani-Visconti prestano giuramento.

La seduta è sciolta alle ore 17.30. L'omaggio seduta pubblica alle ore 15.

Direttore: Dott. Antonio De Berti  
 Gerente responsabile: Bernardo Bissolati  
 Tipografia della "Società Editrice L'AZIONE".

## FATE ACQUISTI

Nel Negozio Vestiti fatti e Biancheria  
**ALL' OPERAIO**  
 vis-à-vis il Cine Italia  
 Nuovi arrivi: Raglans, Cappotti e Vestiti dagli ultimi modelli da uomo, ragazzi e bambini a prezzi di massima convenienza

IL PROPRIETARIO  
**ZANIER ANTONIO**

## ELIO GANDINI

elettrotecnico autorizzato  
 VIA MUZIO 16j

Assume qualsiasi lavoro d'installazione elettrico, di luce e forza.  
 Disegni, preventivi gratis — Prezzi minimi

## Banca Commerciale Italiana

Società Anonima — Sede in MILANO  
 Capitale interamente versato L. 260.000.000 — Risorsa L. 95.325.000  
**66 Filiali nel Regno**  
**Filiali all'Estero: LONDRA — NEW-YORK**

Banche affiliate:  
 Banca Commerciale Italiana (Francia) Marsiglia  
 Banque Française pour l'Amérique du Sud - Parigi - Santiago - Buenos Aires  
 Banca della Svizzera Italiana - Lugano  
 Lincoln Trust Company - New-York  
 Rappresentante della  
 LONDON JOINT AND MIDLAND BANK L. J. — LONDRA

Sede di Trieste, Via Roma, Telef. 21-32 - 21-36  
 Rappresentanza a Pola:  
**BANCA PROVINCIALE ISTRIANA**  
**CIVICA CASSA DI RISPARMIO**

## I dentifrici impareggiabili ELIODONT

Stabilimento chimico farmaceutico industriale  
 Dott. Nino Mondolfi & C. - Firenze

dal 1. settembre vengono spediti alla spelt. Clientela munita della relativa tassa da bollo governativa, senza alcun aumento sui prezzi minimi fino ad ora praticati.

Il concessionario esclusivo per le terre redente  
**GUIDO COSTALUNGA**  
 Via Lacea N. 33 POLA Telefono 107 b.



## Giovanni Fucich jun. TRIESTE

Ufficio e magazzino centrale Via Goppa 4  
 Magazzini sussidiari Piazza della Libertà 2  
 Magazzino in transito Puerto Franco  
 Telefono 3068  
 FILIALE LUSSINPICCOLO

"ILDA"  
 Cioccolato, Cacao, Caramelle, Bomboni, Gallettine, Marmellata, Maraschino, Vermouth, Aranciata, Marsala, Sapone, Olio  
 Rappresentanza con deposito: **PAOLO SEMENICH**  
 POLA, Via Badoglio N. 37  
 PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

## DISTILLERIA PARENTINA

Parentino (Istria)  
 PROPRIA PRODUZIONE



Acquavite Istriana genuina

COGNAC puro distillato di vino

RUM finissimo

Specialità

Amaro Istriano Apert. delizioso

Agente sig. Lamberto Levi - Pola, Via Garibaldi 11

## CINE IDEAL

...e dopo?

ottenne ieri a sera in questo salone un successo davvero impressionante. Questo capolavoro sociale che incatenò il numeroso pubblico accorso ieri a sera per un'ora consecutiva, lasciò in chi assistette un senso di vera ammirazione.  
 Ancora OGGI e DOMANI soltanto. Nessuno menchi!

## BANCA ADRIATICA

Capitale sociale Cor. 30.000.000 - Riserve Cor. 8.000.000

Sede principale: TRIESTE

Via della Cassa di Risparmio 5 - Via San Nicolò 9

Succursali: Abbazia, Cattaro, Lubiana, Metkovich, Ragusa, Sebenico, Spalato, Vienna, Zara. AGENZIA: Kranburg

Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere

Accetta versamenti in LIRE su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 3 1/2 %

Il Conto Bancogiro all'interesse annuo del 3 p. c.

Importi vincolati ad un proavviso alle migliori condizioni da convenirsi

Locazione di cassette di sicurezza (Safes)

Orario di Cassa: dalle 9 alle 13

## ECLA! Non brucia né corrode



## Esigete l'ECLA!

Quando ritorno, essa si mostrò fredda, quasi sprezzante. Carlo: « Ah! piccina mia, tu perdi il tempo! »  
 E mostrò di non accorgersi né dei suoi sospiri melanconici, né del fazzoletto che teneva in mano.  
 Allora Emma si pentì. Domandò perfino a sé stessa, perché odiava Carlo e se non era forse meglio poterlo amare. Ma egli non si prestava a questi pentimenti sentimentali; di modo che essa era molto imbarazzata dalle sue velezze di sacrificio, quando il farmacista venne a proposito per offrirle una buona occasione.

## Madame Bovary

Romanzo d'amore di GUSTAVO FLAUBERT

Quando ritorno, essa si mostrò fredda, quasi sprezzante. Carlo: « Ah! piccina mia, tu perdi il tempo! »  
 E mostrò di non accorgersi né dei suoi sospiri melanconici, né del fazzoletto che teneva in mano.  
 Allora Emma si pentì. Domandò perfino a sé stessa, perché odiava Carlo e se non era forse meglio poterlo amare. Ma egli non si prestava a questi pentimenti sentimentali; di modo che essa era molto imbarazzata dalle sue velezze di sacrificio, quando il farmacista venne a proposito per offrirle una buona occasione.

XI  
 Egli aveva letto di fresco l'elogio di un nuovo metodo per la cura dei piedi storti e, poiché era fautore del progresso, concepì l'idea patologica che avrebbe per « stare a livello » doveva avere delle operazioni di strepopedia.  
 — Perché, diceva Emma, che cosa si rischia?  
 Esaminiamo che contava sulle dita i vantaggi del tentativo: successo quasi certo, sollievo e miglioramento del paziente, celebrità prontamente acquistata per l'operatore. Perché suo marito per esempio non potrebbe liberare il povero Ippolite dal « bien d'air »? Si aggiunga che egli non mancherebbe di raccontare la sua guarigione a tutti i viaggiatori, e poi (Emma abbassava la voce guardandosi attorno) e poi che mi impedirebbe di mandare al giornale un articolo su tutto ciò? Oh! mio Dio! un articolo circo, se ne parla... e finisce per fare come la palla di neve. Eh! Eh! chi sa, chi sa mai!  
 Infatti Bovary poteva riuscire: niente faceva supporre che non fosse abile e poi che soddisfaceva per Emma l'aver spinto a un passo, in cui la sua riputazione, la sua fortuna si troverebbero accresciuti. Essa non domandava che di appoggiarsi a qualche cosa più solida dell'amore. Carlo, sollecitato da lei, speciale e da lei, si lasciò convincere: fece venire da Roma il volume del dottor Duval e tutte le sere, prendendosi la testa fra le mani, s'immergeva in quella lettura.  
 Mentre egli studiava tutti i differenti casi contemplati in quel trattato, Emma con ogni specie di argomenti esortava il cameriere a farsi operare.  
 — Sentirai forse appena un leggero dolore. Una semplice puntura come un piccolo salasso, più leggero anche dell'isterizzazione di certi calli.  
 Ippolite pensandosi, si sgraviava nel letto d'occhi.

— Del resto, riprendeva il farmacista, ciò non mi riguarda. E per te, per pura umanità. Vorrei vederli, mio caro Ippolite da quel tuo dondolo che, per quanto tu dica, deve pur impedirti assai nell'esercizio del tuo mestiere.  
 Emma gli mostrava allora come egli si sentirebbe più forte e più in gamba e gli faceva perfino credere che potrebbe piacere di più alle donne, e il giovanotto si metteva ridere scocemente. Poi lo toccava dall'alto della vanità.  
 — Non sei tu un uomo, perbacco! cosa sarebbe dunque se tu avessi dovuto andare nell'esercizio, a combattere e sotto le armi?... Ah! Ippolite!  
 Emma si allontanava dicendogli che non capiva tutta l'astuzione a rifiutare i benefici della scienza.  
 Il disgraziato cedette, poiché ci fu una vera congiura per prendersi in troppa. Binet che non si lasciava mai negli affari allora, la signora Lefrancour, Artonsin, i vicini e perfino il signor Tavache, il sindaco, tutti lo spinsero, gli fecero delle raccomandazioni, lo beffeggiarono, ma quello che li fece decidere fu quanto si seppe, che l'operazione non gli costerebbe che un centesimo.  
 Bovary s'incaricava anche di fornire la macchina per l'operazione. Emma aveva avuto l'idea di questa generosità, e Carlo vi aveva acconsentito, dicendo tra sé che sua moglie era veramente un angelo.

(Continua.)

Il NEGOZIO MOBILI, Via Giulia 9  
 — di —  
 GIUSTO RUMOR  
 è traslocato in Via Sissano 3